

Al “Rossi” ci si *RiGenera*

E' partito mercoledì 28 gennaio il Progetto *Ri-Generazioni. Rossi n°0*, organizzato da una “cabina di regia” composta dai rappresentanti dei dodici Dipartimenti dell'Istituto e sostenuto dal Dirigente scolastico, prof. Lorenzo Gaggino e dal Collegio Docenti.

Coinvolge cinque classi Seconde dell'Istituto “A. Rossi”, scelte sulla base di precisi criteri e si propone di sperimentare una nuova formula didattica: sospendere per alcuni giorni, dal 28 gennaio al 7 febbraio, le lezioni regolari e rimodulare, come si dice, l'attività scolastica mattutina.

I ragazzi delle cinque Seconde che presentano valutazioni insufficienti in alcune o più discipline di studio nella pagella del Primo Quadrimestre seguono, in questi giorni, corsi di recupero intensivi, mentre i più bravi si dedicano ad attività di approfondimento, mettendo alla prova le loro qualità.

L'organizzazione è complessa: senza modificare radicalmente l'orario di lezione in vigore, sono stati formati nuovi gruppi-classe omogenei, in cui le attività proseguono regolarmente, materia per materia, attraverso interventi di recupero o di consolidamento affidati a più docenti. Lo sforzo di concentrazione richiesto agli studenti è alto, ma si riduce la dispersione delle energie, perché non vengono introdotti, per il tempo stabilito, nuovi argomenti di studio. Gli studenti meritevoli costituiscono una “nuova” classe a sé: a loro vanno riservate lezioni specifiche, di ampio interesse culturale, dalla catalogazione di libri in Biblioteca, alla risoluzione di complessi problemi di Matematica, all'uso di strumentazioni scientifiche, ad esercitazioni di lettura e ascolto in Lingua inglese, a lezioni di Diritto sulla legalità, di Scienze sulle regole della buona alimentazione, di Meccanica, Robotica, Chimica, Botanica.

Visiteranno, inoltre, il Museo del Rossi, il fiore all'occhiello dell'Istituto, dove saranno impegnati nell'elaborazione di apposite schede tematiche di approfondimento, sotto l'aiuto dei docenti in pensione Sergio Beggio, Attilio Carrolo, Albino Zanin e Aldo Zocca.

Punti forti dell'offerta formativa rivolta ai più meritevoli sono anche le uscite didattiche guidate alla “Vicenza romana” e alla ditta Zamperla, i cui costi vivi sono coperti dal “Comitato genitori del Rossi” e gli interventi di collaboratori esterni, quali la docente in pensione Patrizia Mirri per la Biblioteca, lo scrittore Claudio Rigon e la professoressa Valeria Mancini durante alcuni “Incontri con l'autore”.

Da lunedì 9 febbraio gli studenti delle cinque classi del Progetto *Ri-Generazioni. Rossi* riprenderanno la normale attività didattica e porteranno a termine le prove di verifica di recupero delle insufficienze del Primo Quadrimestre, nel frattempo avviate.

Si potranno allora tirare le somme ed esprimere un giudizio su questo “esperimento didattico” e decidere se estenderlo a tutte le classi dell'Istituto, il prossimo anno scolastico.

